

**AMBIENTE IL COMMISSARIO CITTADINO PALUMBO ATTACCA L'EMENDAMENTO SALA VOTATO ANCHE DAL CENTROSINISTRA IN COMMISSIONE**

«Sul benzoapirene una legge imbrigliata?»

L'IdV: in Regione lacci e laccioli sull'applicazione del testo come pensato in partenza

● «Quando si tratta di salvaguardare gli interessi dell'Iva parte del centrosinistra, purtroppo si dimentica del disastro ambientale tarantino. E' questo ciò che si evince analizzando quanto accaduto durante l'analisi di giovedì scorso della legge sul benzoapirene in commissione ambiente della Regione. Così come spiegato dal consigliere dell'Italia dei Valori, Patrizio Mazza, ciò che si sta tentando di fare è di mettere lacci e laccioli alla piena applicazione della legge regionale così come pensata in partenza. Nel particolare, l'emendamento presentato dal consigliere Arnaldo Sala, dimostra il chiaro intento del centrodestra di non risolvere il problema ambientale che attanaglia Taranto». Lo sostiene Giovanni Palumbo commissario cittadino dell'Italia dei valori. Per il quale «il tentativo di legare l'applicazione della nuova legge ad una dimostrazione scientifica della correlazione tra questo tipo di inquinamento e le conseguenze sulla vita umana, mostra una profonda ignoranza, più o meno simulata, di ciò che l'Organizzazione mondiale della Sanità ha già scritto a chiare lettere. Non c'è alcun dubbio, infatti, che uno sfioramento del limite di

un nanogrammo di benzoapirene procuri danni irreparabili alla salute. Se Sala, o gli altri consiglieri del centrosinistra che "a ruota" hanno accolto la modifica, hanno nuovi dati e ricerche, le sottopongano ai più importanti studiosi e non in Consiglio regionale dove bisognerebbe solo prendere atto di quanto è oramai letteratura medico-scientifica. La verità è che ogni volta che si tenta di mettere con le spalle al muro gli inquinatori di Taranto c'è sempre chi alza muri difensivi invalicabili. In ogni caso, facendo buon viso a cattivo gioco, l'Italia dei Valori di Taranto - dice Palumbo - chiede ufficialmente che la legge in itinere venga approvata così come presentata e in particolare la realizzazione delle mappe epidemiologiche su tutto il territorio provinciale di Taranto. Se è il principio causa-effetto quello che richiederà la nuova legge, allora la Regione ha l'obbligo politico e morale di fornire al territorio tutti gli strumenti per verificare e dimostrare tale nesso. Se non verrà fatto questo passo, chiunque ha votato quella legge modificata sarà complice dell'ennesimo tentativo (riuscito) di trovare la via d'uscita affinché tutto cambi per lasciare ogni cosa invariata».